

Cari Colleghi,

avrete certamente avuto modo di imbattervi, frequentando i social e scorrendo le pagine dei giornali, che alcuni "colleghi", talvolta mimetizzati dietro facciate di comodo, contrabbandano la propria professione con qualcosa di molto meno nobile, offrendo prestazioni, qualche volta anche gratuite (fino al conseguimento dell'utile finale...), da promuovere nei confronti di coloro che, nell'esercizio dell'attività sanitaria, si siano resi responsabili della diffusione del Covid 19 e, quindi, degli effetti dannosi che ne conseguono.

Dinanzi a simili barbarie non riesco a tacere la mia più viva indignazione e sono certo che tutti Voi, dissociandovene, vogliate esprimere gratitudine nei confronti di quanti, anche a rischio della propria vita, si siano prodigati nel garantire cure ed assistenza alle persone contagiate.

Le difficoltà ed il bisogno, nell'animo dei giusti, alimentano solo lo spirito di solidarietà; al contrario, chi non si cura degli affanni e delle disgrazie altrui si abbandona allo "sciacallaggio", per il proprio tornaconto (!).

L'Unione Regionale delle Curie Marchigiane, di cui faccio parte in rappresentanza del Foro ascolano, ha predisposto una delibera di condanna che sarà pubblicata sul nostro sito e che Vi invito a condividere.

Concludo richiamando, a me stesso ed a tutti voi, i valori sacrosanti della professione forense e assicurando la massima vigilanza, personale e di tutti i Consiglieri dell'Ordine, volta al rigoroso rispetto dei principi deontologici che devono sempre informare il nostro agire.

Con l'augurio che presto l'incubo che stiamo vivendo svanisca, saluto tutti Voi caramente.

IL PRESIDENTE  
Tommaso Pietropaolo



# UNIONE REGIONALE FORENSE DELLE MARCHE

Ancona, li 31.3.2020

L'Unione Regionale Forense delle Marche, consultatasi telematicamente, stante l'emergenza epidemiologica in atto, con la partecipazione dei Presidenti dei Consigli dell'Ordine degli Avvocati di Ancona, Ascoli Piceno, Fermo, Macerata, Pesaro e Urbino,

## Esprime

a nome di tutti gli Avvocati delle Marche profonda gratitudine a tutti coloro che nel settore sanitario (medici, infermieri, personale ausiliario, volontariato etc) si stanno prodigando per vincere la guerra contro la pandemia provocata dal Covid 19, mettendo in pericolo anche la loro vita, essendo costretti ad operare in regime di assoluta e continua emergenza; il numero dei medici e del personale sanitario, che ha perduto la vita per eseguire il mandato professionale, testimonia la loro generosità nell'operare e la difficoltà di curare una malattia sconosciuta e particolarmente aggressiva nelle modalità di diffusione.

## Appresa

L'esistenza, sia a livello nazionale che nella Regione Marche, di iniziative assunte da alcuni avvocati, che attraverso stampa, siti web, social network, nuove tecnologie o addirittura telefonando ai parenti delle vittime, stanno strumentalizzando lo stato di crisi in cui versa il sistema sanitario a seguito dell'emergenza epidemiologica causata dal Covid19, per pubblicizzare la possibilità di avvalersi di vantate competenze specifiche, arrivando a sollecitare, più o meno direttamente, i cittadini interessati ad intentare causa per responsabilità professionale medica per asserite mancanze rispetto al contenimento della diffusione del contagio o della tipologia delle cure, offrendosi per svolgere azioni e/o consulenze anche on line gratuite,, nonché l'esistenza di analoga attività compiuta da società che appaiono come schermo, mentre l'attività di consulenza è svolta da avvocati, che offrono il primo colloquio gratuito al fine dell'acquisizione di clientela.

# UNIONE REGIONALE FORENSE DELLE MARCHE

## Evidenziato

Che tali comportamenti hanno come scopo "l'accaparramento di clientela" sanzionato dal Codice deontologico Professionale Forense e ledono la dignità ed il decoro della professione, e si connotano di maggiore gravità perché si rivolgono a soggetti già gravemente provati dalla situazione di emergenza epidemiologica per aver perso i loro cari e d'altra parte ingenerano preoccupazioni nella classe medica e nel personale sanitario tutto, perché non viene compreso che stanno combattendo una vera e propria guerra.

## Delibera

Di censurare e stigmatizzare ogni iniziativa di tal genere, invitando tutti i colleghi a desistere da tali comportamenti, che sono lesivi dei più elementari concetti del codice deontologico e che sono di disdoro per la categoria forense tutta, rappresentando che i Consigli dell'Ordine, i cui Presidenti hanno condiviso la presente delibera, vigileranno sulla condotta degli iscritti passata e futura e trasmetteranno subito gli atti relativi ai Consigli Distrettuali di Disciplina.

Si comunichi al Consiglio Nazionale Forense, all'Organismo Congressuale Forense, alla Cassa di Previdenza ed Assistenza Forense, alla Federazione Nazionale dell'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri, agli Ordini dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri di Ancona, Ascoli Piceno, Fermo, Macerata, Pesaro, Urbino, alla Federazione Nazionale degli Ordini delle Professioni Infermieristiche e all'Autorità Garante del Mercato e della Concorrenza

Il Presidente dell'Unione Regionale Forense delle Marche  
Avv. Francesca Palma